

Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Herausgeber: Visarte Schweiz
Band: - (1981)
Heft: 5-6

Rubrik: Forum

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Forum

In dieser Rubrik lesen Sie in Zukunft Beiträge von Sektionen oder einzelnen Mitgliedern, die sich zu einem Thema eingehender äussern möchten. Je nach Platzverhältnissen und je nach Andrang von Seiten der Autoren, wird die Redaktion darüber entscheiden, ob ein Artikel für die nächstfolgende Nummer vorgesehen wird. ♦

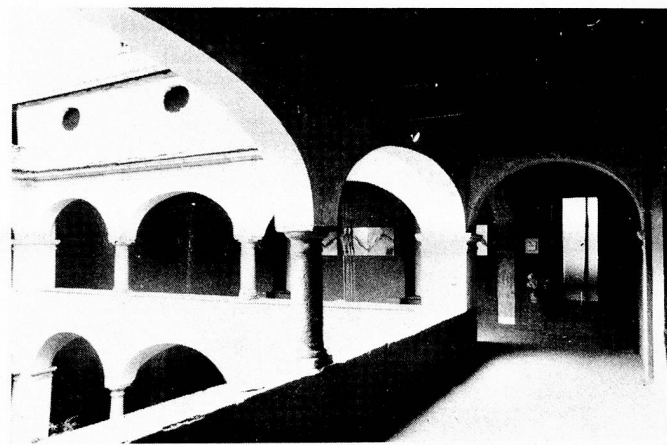
Dans cette rubrique vous pouvez lire des articles des Sections ou des membres qui veulent parler plus intensivement d'un thème. Selon les conditions de place et selon l'affluence des auteurs, la rédaction garde le droit de décider de la date de parution des articles. ♦

(CS)

A LOCARNO, INTENSA ATTIVITA DELLA NEONATA GALLERIA SPSAS

Pierre Casè

Durante moltissimi anni, nell'ambito delle riunioni periodiche del Comitato delle Sezione Ticino della SPSAS, la discussione si aggirava su un progetto stuzzicante, che però rimaneva sempre allo stato di idea astratta: la creazione di una Galleria, che potesse autonomamente allestire un suo programma di esposizioni legate da un ben preciso nesso logico e culturale. Infatti, al di là della rassegna annuale dei soci (abbinata a quella della Società delle Belle Arti e quindi quantitativamente esorbitante a scapito del livello qualitativo), una manifestazione malata di elefantiasi, che costringeva gli artisti a presentarsi con al massimo tre opere in un'accozzaglia di stili e di ricerche che, invece di chiarire alla gente — a agli stessi artisti — le direttive di una certa attività e le mete riguardanti sia il contenuto, il messaggio, dei lavori esposti, sia il loro iter formale / tecnico, contribuiva a creare non poca confusione. Era una situazione ritenuta giustamente intollerabile, poiché nuoceva proprio al buon nome della nostra Società e a quello dei partecipanti. Indice di tale malessere era il copioso assenteismo dei nostri esponenti più validi e il lassismo autocritico che coinvolgeva coloro che parteciparono a quella macrorassegna senza motivazioni pertinenti o stimoli per un'emulazione "verso l'alto": di conseguenza, naturale coronamento di questa condizione di avvilimento personale, singolo o di gruppi affini per amicizia e per orientamento, ne scaturiva un triste svilimento sul piano strettamente qualificante della rassegna cantonale. Battendo il chiodo con ostinazione, s'è fatta strada finalmente una concezione del tutto differente: anziché accentrare in un unico luogo e in uno stretto lasso di tempo centinaia e centinaia di quadri e di sculture, arrischiando di uccidere le caratteristiche di ogni opera o per lo meno di indirizzarle nel più torbido dimenticatoio, s'è pensato di centrifugare le iniziative della SPSAS in varie località del Canton Ticino, proponendo, in differenziati periodi dell'anno, collettive limitate (per quel che concerne il numero degli artisti partecipanti, ma generose in fatto di lavori pro capite) o addirittura "personali - omaggio" per quei soci che, per anzianità o per motivi di volta in volta accertati, si fossero resi meritevoli di più puntigliosa attenzione. S'è tentato a Lugano (in locali indicatici da quel municipio presso la Villa Malpensata, nell'ex Galleria Blumen), esponendo vetriate progettate da Fra Roberto Pasotti e da Emilio Rissone e precisando, didatticamente (pensando ai giovani delle scuole in special modo) il sistema, o meglio i vari sistemi, che portano l'artista dall'idea alla sua realizzazione pratica. S'è tentato



a Bellinzona (nelle Sala Patriziale) con una mostra personale dello scultore ottantaseienne Max Uehlinger (antologica, che doveva risultare nostro estremo omaggio al decano della Sezione, spentosi di lì a pochi mesi). S'è tentato a Locarno. E in questa città s'è trovato il Sindaco On. Diego Scacchi particolarmente sensibile al problema. Dopo alcuni abboccamenti, durante i quali abbiamo presentato i nostri obiettivi, il Municipio locarnese, sollecitato appunto dal capo dell'esecutivo di per sé amante dell'arte, ci ha messo a disposizione l'ultimo piano dell'ex Casa Rusca, in Piazza Sant'Antonio. Luogo migliore non ci poteva essere assegnato! Già lo stabile in se stesso è uno dei superstiti gioielli nel cuore del quartiere vecchio di Locarno: arioso palazzo, con cortile interno suggestivo per via di una fontana e della triplice corona di archi che gli dà inconfondibile sigla di signorilità di gusto secentesco, con eleganti colonne granitiche e soffitti lignei a travi scoperte. La nostra sezione può usufruire di quattro locali opportunamente adeguati ai nostri scopi, di un locale / segreteria e di vani-ripostigli. Non solo: per ogni mostra ci è stato promesso un ulteriore sussidio. In questo ambiente veramente favoloso, che si presta sia per esposizioni di pittura (con un'illuminazione davvero indovinata) sia per quelle di scultura (con l'uso del vostro loggiato porticato e del cortile), abbiamo cominciato un'attività che ci auguriamo di proseguire secondo

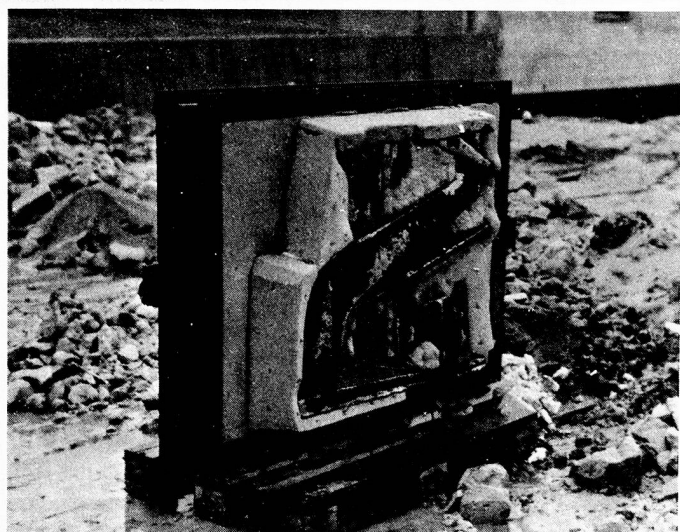
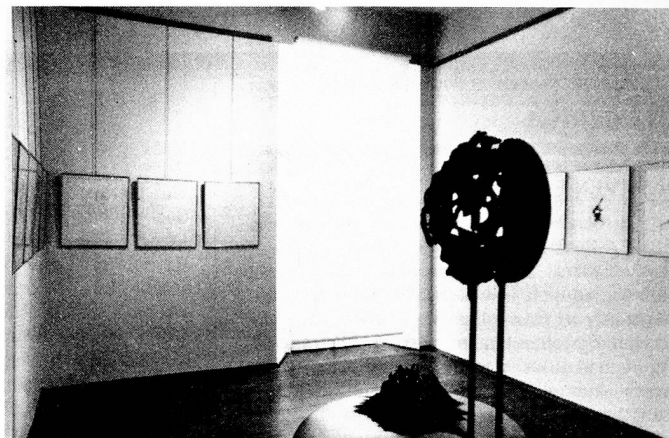
quelle intenzioni che per tante stagioni ci hanno fatto sognare. E cioè : lasciar spazio a mostre di nostri soci (4 / 5 artisti per volta, oppure un unico espositore per ragioni contingenti discusse in seno al Comitato) con la pubblicazione di inviti / schede, illustrati o addirittura, se del caso, di cataloghi che mettano in luce aspetti specifici di una certa ricerca; e intessere vincoli sempre più robusti con le sezioni della SPSAS d'oltralpe (al riguardo, citerò come, per agosto, sia nostra ospite quella friborghese nell'ambito anche dei festeggiamenti per il 500.mo dell'entrata nella Confederazione). Dunque : per un lato una maggior conoscenza degli artisti ticinesi o comunque operanti da anni nel Ticino, per un altro lato un legame con i colleghi che lavorano sull'altro versante del Gottardo. In quest'ultimo caso, sarà interessante studiare la possibilità di uno scambio reciproco (come appunto avviene con i Friborghesi, i quali ospitano a loro volta artisti ticinesi). Sarebbe un'occasione propizia per stringere ulteriori rapporti fra gente di stirpe e idiomi diversi : e nel contempo un mezzo per presentare alla popolazione delle vicendevoli opposte regioni quadri, incisioni, sculture, disegni di indiscussa (o magari discutibile, perché no ?) validità.

En passant, e sempre all'insegna di questo nostro desiderio di cercare nuovi contatti con le altre parti della Svizzera, segnalerò la collettiva che abbiamo organizzato al Kultur-mühle di Lützelflüh, tentativo di evasione del nostro esiguo

guscio e opportunità per i nostri affiliati di allargare la loro visuale, captando quel che di nuovo si attua altrove e parimenti offrire in visione quel che loro stanno elaborando : un tessuto insomma di doppi filii culturali, un provvido equilibrio di dare e di avere, al fine di comporre un bilancio perfettamente coerente con le mire di serietà che il Comitato si é prefissato. ♦

PROGRAMMA ESPOSIZIONI GALLERIA SPSAS :

31 ottobre - 24 dicembre : Collettiva Soci SPSAS



J. C. Reussner

FONDERIE D'ART

CH - 2114 Fleurier

tél. 038/61 10 91

ETH ZÜRICH

An der Abteilung für Geistes- und Sozialwissenschaften ist der
**LEHRAUFTRAG FUER
PLASTISCHES GESTALTEN**

im Umfang von 4 Wochenstunden pro Semester auf das Wintersemester 1982/83 neu zu vergeben. Möglichkeit für eine(n) Bildhauer(in) mit Interesse und Befähigung für Unterricht.

Bewerbungen mit Lebenslauf an Prof. Dr. J.-F. Bergier, Vorstand der Abteilung für Geistes- und Sozialwissenschaften, ETH-Zentrum, 8092 Zürich, bis 15. November 1981.

Auskünfte erteilt Frau E. Ruesch, Abteilungssekretärin, Tel. 256 23 08.

